

Viertes Concert
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 25^{ten} October, 1810.

Erster Theil.

Sinfonie, von Mozart.

Scene, aus *Aci e Galatea*, von Naumann, gesungen von Dem.
Alb. Campagnoli.

Ove son? che m'avvenne?
e chi a quest' aure adesso mi richiama?
Aci, mio ben, mia vita, Ah l'infelice
ebbe sotto a que' sassi
e la morte, e la tomba.
Amato mio tesoro!
ma invan lo chiamo. A mesti miei lamenti
sordo è ciascun: che fò? che mai risolvo?
da chi pietà sperar? dal ciel? m'è avverso..
da amor? ei m'ha tradita.
Ah tutto, tutto a'dammi miei congiura
per accrescermi al cor nuova sventura.

Aria.

Dolce oggetto del mio amore,
ah, per sempre io ti perdei,
sventurati affetti miei!
non mi resta che sperar.

Fremo, e peno, avvampo, e gelo,
mi confondo, son smarrita!
Ah, che un peso è questa vita
crudo assai da sopportar.

È decisa la mia sorte,
nò quest' alma in me non trema.
Ah, mio ben, la prova estrema
del mio amor ti voglio dar.

Violin-Concert, componirt und gespielt von Hrn. *Campagnoli*.

Recit. und *Duett* aus *Adelasia ed Aleramo*, von Simon
Mayr, gesungen von Dem. *Campagnoli* und Hrn. *Klengel*.

St II 416